

CAMPIDOGLIO

Bilancio, il neo assessore presentato in due minuti

di **Maria Egizia Fiaschetti**

Due minuti e mezzo di presentazione da parte di Virginia Raggi per il neo-assessore al Bilancio Gianni Lemmetti (nella foto) in Campidoglio. Altra grana da Atac: Alberto Giraudi, direttore operativo, ha lasciato l'incarico.

a pagina 5

Due minuti e mezzo per presentare Lemmetti Raggi in Consiglio per la prima volta dell'assessore. Atac, addio di Giraudi

Parla per due minuti e mezzo Virginia Raggi, all'apertura dei lavori in aula Giulio Cesare. Presenta i tre nuovi arrivati, «professionisti che daranno un contributo fondamentale in alcuni settori strategici dell'amministrazione», portando così la squadra di governo a 12 assessori. La triade rimane defilata, stando attenta a coprire il labiale. Gianni Lemmetti, arrivato da Livorno al posto di Andrea Mazzillo per risanare i disastri conti della Capitale, evita le magliette provocatorie in stile *Vernacoliere*: a Palazzo Senatorio si presenta in completo grigio e camicia. Sulla madre di tutti i problemi, il bilancio, non dice una parola: si limita a introdurre il Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti. Una delibera i cui meriti, ci tiene a precisare, vanno riconosciuti al «lavoro di giunta precedente al mio arrivo». Firmatario del provvedimento, neanche a dirlo, il suo predecessore. Le colleghe, Margherita Gatta ai Lavori pubblici e Rosalba Castiglione alla Casa, si allineano all'*understatement*: la prima in total black, la seconda in beige. Tutti masticano *chewing gum*.

In 150 secondi la sindaca trova il tempo di ringraziare l'epurato Mazzillo per il lavoro svolto. E tra i suoi ultimi atti cita le due delibere di fine luglio sull'emergenza abitativa e la presa in carico delle fragilità: le stesse di cui, fino a ieri, non si sapeva nulla. Subito dopo, ecco il passaggio sui motivi della rottura con il suo ex braccio destro: «A seguito della non coincidenza delle visioni su alcuni punti del programma le nostre strade si sono divise».

Sarà Mazzillo, silurato a sua insaputa, il convitato di pietra per buona parte della seduta. Evocato dalle opposizioni come simbolo della campagna acquisti grillina: condotta, secondo Stefano Fassina, con metodi «non ordinari». Il consigliere di Sinistra per Roma chiede le scuse della prima cittadina: «Siamo al quarto assessore al Bilancio di un Comune gravato da problemi di finanza pubblica molto seri.

Abbiamo perso un anno, in una situazione drammatica». L'affondo più duro è quello di Alessandro Onorato (lista Marchini) che nel valzer di nomine vede «la prova provata della vostra incompetenza». E su Lemmetti attacca: «Lo si è

preso da una città, Livorno, che ha la metà degli abitanti di Ostia... Vuol dire che chiunque, a questo punto, può fare l'assessore al Bilancio». La capogruppo del Pd, Michela Di Biase, incalza: «Questo continuo avvicendamento sta creando una preoccupante instabilità politica. Per il cambio di assessore non si poteva scegliere momento peggior». Accuse anche da destra. Davide Bordoni (FI) sposa la lettura dei diktat esterni: «Mazzillo aveva lavorato discretamente, è chiaro che ci sono state pressioni».

Mentre continua la protesta dei movimenti per la casa, nell'incontro di stamane al Viminale la sindaca ribadirà la sua posizione: priorità ai soggetti fragili e agli iscritti in graduatoria. E dal Campidoglio trapela che nel vertice in Prefettura la Regione avrebbe acconsentito alla richiesta del Comune di rivedere i criteri per l'assegnazione. Replicano dalla Regione: non è vero, sono le fake news grilline.

Intanto per il Comune arriva da Atac un'altra grana: l'addio del direttore operativo Alberto Giraudi. E oggi c'è il cda.

Maria Egizia Fiaschetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

